

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, [...] venne Gesù (Gv 20,19).

Tutto inizia da Lui, nessuno lo chiama, è Lui che viene. Quella sera Tommaso, uno dei discepoli, non era presente e non accoglie la testimonianza degli altri apostoli. Non è solo una mancanza di fede ma anche il segno della scarsa fiducia che ripone nei suoi amici. Si chiude nella prigione delle sue convinzioni. E tuttavia, resta in comunità, non abbandona la Casa comune, non se ne va sbattendo la porta. È la premessa per ricevere la grazia della misericordia: *“Otto giorni dopo [...] venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo...”* (20,26). Il numero non è casuale, fa riferimento al primo giorno dopo il sabato, a quel giorno che, d’ora in poi, avrà un nome nuovo, sarà il *Dies Domini*, il giorno che appartiene al Signore, il giorno in cui il Signore viene e si ferma nella nostra casa, dona parole nuove e comunica la grazia dello Spirito. Con il suo rifiuto pregiudiziale, Tommaso aveva chiuso le porte. La misericordia di Dio le riapre con potenza.

Atto di Consacrazione al Sacro Cuore (in copertina)

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Intenzione di preghiera

Nel tuo Cuore, o Gesù Salvatore, poniamo oggi il nostro desiderio di purificare il nostro cuore da tutte le dissipazioni che ci impediscono di vivere con cuore libero e puro il servizio alla tua Chiesa e ai fratelli. Amen



“Anima cara, non aver paura di nulla, chiunque tu sia; quanto più grande è il peccatore, tanto maggiore è il diritto che ha alla Tua Misericordia”.

S. Faustina Kowalska